

## **Relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 del Museo Storico Italiano della Guerra**

### **Introduzione**

Il Collegio dei Revisori del Museo Storico Italiano della Guerra (di seguito "Ente" o "Museo"), Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con Codice Fiscale 85004650223, in ottemperanza alle disposizioni di legge e statutarie, nonché in conformità alle specifiche direttive previste dalla Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 (L.P. 15/2007) per gli enti beneficiari di contributi provinciali, riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta e alle risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'attività del Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, è stata improntata al monitoraggio della gestione, con un approccio prudenziale dettato dalla complessità del quadro normativo vigente per gli ETS e dalle specificità del bilancio in esame. Il Collegio ha operato ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente. Sulla base delle verifiche svolte, non sono emersi elementi di rilievo che inficino la tenuta di tali assetti. Si dà atto che l'organo amministrativo ha messo a disposizione la documentazione necessaria nei termini di legge, permettendo l'espletamento dei controlli sulla base del bilancio consuntivo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2026.

### **Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto**

Il Collegio ha verificato che le deliberazioni assunte dall'Organo Amministrativo e dall'Assemblea dei Soci siano state conformi alla legge e allo statuto sociale. L'attività di vigilanza ha riguardato prioritariamente il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie del Museo, rilevando che l'Ente ha operato negli ambiti di interesse generale previsti dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della natura non lucrativa dell'istituzione. Sulla base delle informazioni acquisite, non sono emerse evidenze di distribuzioni, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, riserve o fondi a favore di associati, lavoratori o componenti degli organi sociali. Le scelte gestionali effettuate dagli amministratori appaiono ispirate a criteri di razionalità economica e coerenza con i fini istituzionali, finalizzate alla conservazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio museale.

Sotto il profilo formale, il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In merito alla tenuta dei libri sociali e della documentazione esaminata, non sono emerse anomalie da segnalare. Sulla base delle verifiche effettuate, non sono emersi rilievi in merito a operazioni manifestamente imprudenti, rischiose, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

## **Monitoraggio dei principi di corretta amministrazione e degli assetti organizzativi**

In conformità alle procedure di revisione e alle norme di comportamento per gli organi di controllo degli ETS, il Collegio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo. L'organizzazione interna del Museo, seppur dimensionata per una struttura di medie dimensioni, è apparsa idonea a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali e la gestione dei flussi finanziari legati alle erogazioni pubbliche.

L'attività di monitoraggio ha riguardato la gestione dei fondi pubblici, con particolare riferimento al Piano Attività PAT 2025 e ai contributi del Ministero della Cultura (MIC). Sulla base delle verifiche svolte, non sono emersi elementi tali da far ritenere che l'impiego delle risorse non sia stato coerente con le attività progettuali approvate; è stata riscontrata la separazione contabile e la tracciabilità dei flussi monetari in uscita.

L'analisi del sistema di controllo interno ha preso in esame la capacità dell'Ente di monitorare i costi e di rendicontare le attività. Il Collegio ha rilevato che il personale amministrativo segue procedure codificate per la registrazione delle fatture e per la riconciliazione degli estratti conto bancari. Tuttavia, in un'ottica prudenziale, si raccomanda di rafforzare ulteriormente la documentazione relativa ai criteri di ripartizione pro-rata dei costi comuni, al fine di mitigare eventuali rischi in sede di audit da parte degli enti erogatori.

Il Collegio ha vagliato l'adeguatezza del sistema contabile e la sua affidabilità nel rappresentare i fatti di gestione secondo il principio contabile OIC 35, specifico per gli Enti del Terzo Settore. L'adozione dell'OIC 35 garantisce la trasparenza e la leggibilità del bilancio a favore degli stakeholder. In ossequio a tale principio, i contributi pubblici e privati sono stati rilevati per competenza economica nel momento in cui è sorta la ragionevole certezza del diritto alla percezione e dell'adempimento delle condizioni previste. Dalle verifiche campionarie effettuate è emerso che:

- I contributi in conto esercizio risultano imputati al rendiconto gestionale dell'anno di riferimento;
- I fondi vincolati a specifici progetti istituzionali sono stati evidenziati nelle riserve di patrimonio netto, distinguendo tra attività di missione e attività di supporto generale;
- Le erogazioni liberali e i proventi da raccolta fondi sono stati contabilizzati secondo il criterio del fair value alla data di acquisizione, laddove attendibilmente stimabile.

## **Analisi dello Stato Patrimoniale**

L'esercizio 2025 è caratterizzato da un'importante operazione di emersione e valutazione dei beni storici appartenenti alle collezioni del Museo. Sulla base dei criteri previsti dall'OIC 35 per i beni ricevuti gratuitamente o acquisiti in epoche remote, l'Ente ha proceduto all'iscrizione in bilancio di cespiti precedentemente non valorizzati.

A tale scopo, il Collegio ha preso visione della perizia tecnica redatta da professionista incaricato. Si precisa che la responsabilità della valutazione, così come la scelta dei parametri metodologici applicati, resta in capo all'Organo Amministrativo e al perito; l'attività del Collegio è consistita nella verifica della coerenza della posta rispetto alle risultanze della perizia stessa.

Voce di Bilancio	Valore al 31/12/2025 (Euro)	Valore al 31/12/2024 (Euro)	Variazione Assoluta
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	31.779.887,28	105.804,83	+31.674.082,45
<i>di cui: Beni storici collezione</i>	17.571.300,00	0,00	+17.571.300,00
<i>di cui: Archivio collezione</i>	14.070.152,00	0,00	+14.070.152,00
<b>Totale Attivo</b>	32.545.649,15	759.480,54	+31.786.168,61

Questa operazione ha determinato un incremento straordinario del Patrimonio Netto attraverso l'iscrizione della "Riserva indisponibile collezioni" per Euro 31.641.452,00. Sulla base delle verifiche svolte, il Collegio esprime parere favorevole sulla qualificazione di tale riserva come indisponibile, a tutela dell'integrità del patrimonio storico-culturale dell'Ente. L'analisi dello Stato Patrimoniale al 31/12/2025 evidenzia la nuova struttura dell'Ente a seguito dell'integrazione dei cespiti sopra citati.

**Immobilizzazioni Immateriali e Tecniche:** Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a Euro 13.140,78, composte principalmente da licenze software e costi per il sito internet. Al di là del valore delle collezioni, il Museo detiene asset tecnici necessari per l'operatività (impianti, attrezzature e macchine d'ufficio). Si segnala un incremento degli investimenti in hardware per Euro 15.637,67, segno di un processo di ammodernamento tecnologico. Sulla base dei controlli campionari, le quote di ammortamento appaiono calcolate in modo coerente con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

**Attivo Circolante e Gestione dei Crediti:** L'attivo circolante ammonta a Euro 620.973,13, con una prevalenza di crediti verso Enti Pubblici (Euro 457.848,49). Il Collegio ha esaminato la composizione di tali crediti per valutarne l'esigibilità:

Ente / Progetto	Importo Credito (Euro)	Note
PAT Pratica 127 (Attività 2025)	171.653,69	Saldo contributo annuale
MIC TOCC Digitale (Lordo)	73.365,00	Progetto digitalizzazione
<i>Svalutazione Credito TOCC</i>	<i>(36.682,50)</i>	<i>Accantonamento prudenziale (50%)</i>

Gov4Peace (UE)	59.783,90	Credito residuo progetto europeo
Regione TAA	41.177,23	Contributi editoria e cultura

In un'ottica di prudenza, si valuta positivamente la svalutazione del 50% del credito relativo al bando MIC TOCC, motivata dall'incertezza sui tempi di liquidazione definitiva.

I debiti totali ammontano a Euro 606.238,37. Si rileva in particolare:

- **Debiti verso banche (Euro 256.604,97):** l'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'utilizzo di linee di credito a breve termine, reso necessario per sopperire alle tempistiche di incasso dei contributi pubblici;
- **Debiti tributari e previdenziali (Euro 64.216,38):** sulla base delle verifiche effettuate, tali importi risultano correttamente determinati e oggetto di versamento nei termini ordinari;
- **Debiti verso dipendenti e fornitori:** non sono emerse anomalie nella gestione delle scadenze ordinarie.

## Analisi del rendiconto gestionale (Conto economico)

Il rendiconto gestionale evidenzia un valore della produzione di Euro 1.356.015,75 e costi della produzione di Euro 1.365.865,17, con un disavanzo d'esercizio di Euro 20.696,78, al netto delle imposte.

**Componenti del valore della produzione** Le entrate dell'Ente mostrano una stabilità complessiva, con alcune variazioni nelle singole voci:

- **Ricavi da vendite e prestazioni (Euro 410.758,98):** si registra una crescita nel settore Bookshop (circa Euro 60.000), mentre i ricavi da biglietteria (Euro 231.649,47) risultano sostanzialmente stabili; calano i proventi da servizi didattici (Euro 76.819,00) per via della diversa programmazione scolastica.
- **Contributi in conto esercizio (Euro 880.303,14):** rappresentano la fonte principale di finanziamento per le attività istituzionali. Oltre al contributo PAT (Euro 572.178,98), si rilevano proventi dal Comune di Rovereto, dalla Comunità di Valle e da progetti internazionali (Gov4Peace).
- **Variazione delle rimanenze (Euro 28.286,23):** riflette l'incremento dello stock di editoria e merchandising.

**Struttura dei costi della produzione** I costi della produzione ammontano a Euro 1.365.865,17. Sulla base dell'analisi effettuata, si evidenzia quanto segue:

- **Costi per servizi (Euro 621.803,31):** si riscontra una flessione dovuta al completamento di alcuni allestimenti straordinari; di contro, aumentano le spese per consulenze legate alla gestione dei bandi e agli adempimenti normativi per gli ETS.
- **Costi per il personale (Euro 566.061,59):** l'incidenza sui costi totali (41,4%) e la variazione rispetto all'anno precedente appaiono coerenti con l'assetto della pianta organica e l'andamento del costo del lavoro.
- **Ammortamenti e oneri diversi:** la voce ammortamenti (Euro 44.881,24) rispecchia l'entrata in funzione di nuovi impianti; gli oneri diversi di gestione includono l'accantonamento prudenziale a svalutazione del credito MIC (Euro 36.682,50).

**Valutazione del risultato d'esercizio e continuità aziendale** Il bilancio al 31/12/2025 chiude con una perdita di Euro 20.696,78. Il Collegio, analizzate le cause di tale disavanzo, ritiene di formulare le seguenti osservazioni:

- **Natura della perdita:** il disavanzo appare di entità contenuta rispetto al volume complessivo dell'attività e risente in modo determinante della scelta prudenziale di svalutazione dei crediti ministeriali operata dall'organo amministrativo.
- **Solidità patrimoniale:** a seguito dell'operazione di rivalutazione dei beni storici, il Patrimonio Netto dell'Ente (Euro 31.758.749,34) garantisce un'ampia solvibilità patrimoniale nei confronti dei terzi.
- **Continuità aziendale:** sulla base degli elementi acquisiti e delle prospettive di finanziamento per l'esercizio 2026 (contributi PAT e MIC), il presupposto della continuità appare ragionevolmente appropriato. Tuttavia, in considerazione dell'aumento dell'esposizione bancaria e della dipendenza dai flussi finanziari legati ai contributi pubblici, il Collegio raccomanda all'Organo Amministrativo un costante monitoraggio della liquidità nel corso dell'esercizio 2026, al fine di mitigare l'impatto degli oneri finanziari e garantire il regolare assolvimento delle obbligazioni.

L'aumento degli oneri finanziari e l'esposizione verso il sistema bancario indicano che, pur in presenza di una ricchezza patrimoniale di rilievo (le collezioni), la gestione corrente è strettamente dipendente dai tempi di erogazione pubblica. Si raccomanda agli amministratori di proseguire nell'attività di diversificazione delle entrate e di controllo rigoroso dei costi di struttura (utenze e servizi generali).

## **Rendicontazione Piano Attività PAT 2025 (L.P. 15/2007)**

In relazione al contributo provinciale concesso (Pratica n. 127) ai sensi della L.P. 15/2007, il Collegio ha esaminato il rendiconto dell'attività agevolata presentato dall'amministrazione.

**Risultanze della rendicontazione** I dati sintetici del Piano Attività 2025 estratti dalla contabilità dell'Ente sono i seguenti:

- **Totale Entrate rendicontate:** Euro 648.230,74
- **Totale Spese rendicontate:** Euro 1.246.094,22
- **Contributo PAT spettante:** Euro 572.178,98

Sulla base delle verifiche svolte, non sono emersi elementi tali da ritenere che le spese non siano state sostenute per le finalità previste dal contributo provinciale, con particolare riguardo ai costi del personale addetto alla conservazione, alla manutenzione ordinaria delle sedi, alla ricerca storica e ai progetti di valorizzazione del sistema museale trentino.

**Valutazioni sui criteri di imputazione** In merito alle procedure di rendicontazione, il Collegio osserva quanto segue:

- **Imputabilità e Ammissibilità:** le entrate e le spese risultano effettivamente sostenute e registrate in contabilità generale; le voci di costo appaiono coerenti con i criteri previsti dalla normativa provinciale.
- **Criteri di ripartizione pro-rata:** il Collegio ha preso visione dei criteri adottati per la ripartizione dei costi comuni (utenze, spese amministrative). Tali criteri sono apparsi appropriati e applicati in modo costante, con l'obiettivo di evitare doppie imputazioni di

costo su diversi canali di finanziamento, in conformità alle linee guida della Provincia Autonoma di Trento.

**Verifiche sulla gestione finanziaria e adempimenti** Il Collegio ha proceduto al riscontro della documentazione giustificativa (fatture, cedolini, quietanze) e degli adempimenti connessi:

- **Libri sociali:** non sono emerse anomalie nella tenuta dei libri obbligatori (Libro Verbali CdA, Libro Soci) e della documentazione esaminata.
- **Debiti tributari e previdenziali:** alla data di chiusura, i debiti verso l'Erario (Euro 21.079,32) e verso gli Istituti di Previdenza (Euro 43.137,06) appaiono correttamente determinati e oggetto di versamento nei termini ordinari.
- **Trattamento di Fine Rapporto (TFR):** il fondo TFR (Euro 180.462,03) risulta adeguato rispetto alle passività potenziali verso i dipendenti in forza al 31/12/2025.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole in merito alla correttezza formale della rendicontazione presentata.

## Conclusioni e parere motivato

Il Collegio dei Revisori, visti i risultati delle verifiche effettuate, acquisito il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 approvato dall'Organo di Amministrazione in data 6 marzo 2026, corredato da nota integrativa, rendiconto gestionale, relazione di missione e bilancio sociale:

- Sulla base delle verifiche svolte, non sono emersi elementi tali da far ritenere che il bilancio d'esercizio non rappresenti in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria del Museo e il risultato gestionale dell'esercizio;
- Rileva che l'iscrizione delle poste attive relative ai beni storici (Euro 31.641.452,00) è supportata da apposita perizia tecnica e che il valore è stato correttamente riflesso in una riserva indisponibile di Patrimonio Netto, ferma restando la responsabilità dell'organo amministrativo e del perito in merito alla valutazione stessa;
- Ritiene che la perdita d'esercizio di Euro 20.696,78, alla luce della svalutazione prudenziale dei crediti operata, non pregiudichi la stabilità dell'Ente né la continuità aziendale, pur ribadendo la necessità di monitorare la gestione finanziaria nel breve periodo;
- Esprime parere favorevole in merito alla regolarità della rendicontazione del Piano Attività PAT 2025 per l'importo di spesa complessivo di Euro 1.246.094,22.

In virtù di quanto sopra esposto e sulla base degli elementi acquisiti durante l'attività di vigilanza, il Collegio dei Revisori esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Lì, Rovereto, 06 aprile 2026

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Dott. Emiliano Dorighelli (Presidente)*  
*Dott. Renato Trinco (Componente)*  
*Dott. Andrea Tabarelli De Fatis (Componente)*